



COMUNE DI PARMA
SETTORE OPERE PUBBLICHE

responsabile unico del progetto
ing. SARA MALORI
Parma Infrastrutture S.p.a.

progetto architettonico
arch. GIAMPAOLO SALSI
Parma Infrastrutture S.p.a.



Nuova area verde del Parco Ducale Realizzazione interventi per arredi e giochi

CUP I95I24000020004

revisione	data	descrizione
01	10.03.2026	Rev.1
02		
03		
04		
05		
06		

PROGETTO ESECUTIVO

titolo elaborato:

DUVRI

TAVOLA:

serie	numero
G	06
formato	
scala	
file:	



PARMA
INFRASTRUTTURE S.p.A.

Parma Infrastrutture S.p.A. - Largo Torello de' Strada, 11/a - 43121 Parma
Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Parma

NUOVA AREA VERDE DEL PARCO DUCALE - REALIZZAZIONE INTERVENTI PER ARREDI E GIOCHI

DUVRI

(documento unico valutazione dei rischi interferenziali
ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Contratto n°: _____ **del:** _____

Azienda/e Esecutrice/i: _____

Oggetto dei lavori: _____

Periodo dei Lavori: _____

**Il Datore di lavoro / Dirigente delegato
(Committente)**

**Il Datore di lavoro
(Appaltatore)**

SOMMARIO

1. Definizioni	2
2. Premessa	3
3. Identificazione e descrizione del servizio appaltato	5
3.1. Oggetto dell'appalto	5
3.2. Durata e importo dei lavori	5
3.3. Aree di lavoro	5
3.4. Elenco soggetti autorizzati ad operare a vario titolo nei luoghi di svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto	5
3.5. Materiali di cui si prevede l'utilizzo	5
3.6. Macchine ed attrezzature di lavoro di cui si prevede l'utilizzo	5
4. Dati del Committente	5
5. Documentazione da fornire al Committente	6
6. Impresa Appaltatrice	7
6.1. Personale dell'Impresa Appaltatrice	8
7. Impresa/e Sub-Appaltatrice/i	9
7.1. Personale dell'Impresa Sub-Appaltatrice	10
8. Lavoratori autonomi	10
9. Descrizione dettagliata delle attività svolte dall'appaltatore	11
9.1. Lavori a misura: realizzazione di basamenti in calcestruzzo armato	11
9.2. Lavori a misura: fornitura e posa di panchine	11
10. Metodologia di analisi dei rischi	12
11. Analisi ambientale: rischi intrinseci e specifici e individuazione delle misure di prevenzione e protezione	12
11.1. Prevenzione incendi e gestione delle emergenze	12
11.2. Accesso alle strutture da parte dell'utenza	12
11.3. Accesso alle strutture da parte dell'utenza	12
11.4. Introduzione di attrezzature nei luoghi di lavoro	12
11.5. Utilizzo di prodotti chimici, mutageni e cancerogeni	13
11.6. Utilizzo dei DPI	13
11.7. Comportamento dei dipendenti	13
11.8. Interruzione del funzionamenti degli impianti	13
11.9. Impianti e apparecchi elettrici	13
11.10. Produzione di rumore e polveri durante le lavorazioni	13
11.11. Smaltimento rifiuti	13
11.12. Condizioni non previste dal presente documento	14
12. Analisi dell'attività: rischi indotti e proposta di soluzioni organizzative	15
13. Costi della sicurezza per la risoluzione delle interferenze	16
14. Formazione e informazione dei lavoratori	18
15. Aggiornamento del DUVRI dopo la gara d'appalto	19

1. Definizioni

- Contratto d'appalto: contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 e segg. Del Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.
- Appaltante o committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione.
- Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione.
- Appalti pubblici di servizi: appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all'allegato II del D.Lgs. 163/2006.
- Concessione di servizi: contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità all'art. 30 del D.Lgs. 163/2006.
- Contratto d'opera: si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio prevenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente (art. 2222 del Codice Civile), definito anche contratto di lavoro autonomo.
- Luoghi di lavoro: luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda ovvero unità produttiva, comunque, accessibile per il lavoro.
- Datori di Lavoro Committente (DLC): è il soggetto che, avendone l'autorità, affida "lavori, servizi e forniture" ad un operatore economico (impresa o lavoratore autonomo) all'interno della propria Azienda; è il titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- Interferenza: circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di Imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.
- Rischi da interferenze: sono tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni, all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del DLC, delle Imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.
- DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti): è il piano di coordinamento delle attività indicante le misure adottate per eliminare o, ove non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze dovute alle attività dell'Impresa ovvero delle Imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori. Tale documento attesta inoltre l'avvenuta informazione nei confronti dell'Impresa circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'Impresa stessa dovrà operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate. Va allegato al contratto.
- Misure di prevenzione e protezione: sono le misure e gli interventi ritenuti idonei a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.
- Costi relativi alla sicurezza nel DUVRI: sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'Impresa appaltatrice.

2. Premessa

L'art. 26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. prescrive per il Datore di Lavoro Committente l'obbligo di elaborare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, in breve denominato DUVRI, indicando le misure da adottare per eliminare o, ove ciò non risulti possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze, e i relativi costi della sicurezza, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'Impresa appaltatrice, o a lavoratori autonomi, all'interno della propria Azienda.

Il DUVRI deve essere elaborato, nei casi previsti, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture ad un'Impresa esterna, o a dei lavoratori autonomi, all'interno della propria Azienda. Nel documento devono essere fornite indicazioni operative e gestionali su come superare uno dei maggiori ostacoli alla prevenzione degli incidenti nei luoghi di lavoro, ovvero "l'interferenza tra attività lavorative".

La redazione del DUVRI, quindi, costituisce onere dell'Azienda Committente, sia essa pubblica o privata. Questa è tenuta a contattare il proprio fornitore che deve, prima di iniziare l'attività oggetto dell'appalto, prendere visione dei rischi riportati nel documento in parola e riconsegnarlo al Committente vistato per accettazione.

Il DUVRI deve essere allegato al contratto d'appalto o d'opera e deve essere adeguato dinamicamente, in funzione dell'evoluzione dell'affidamento. Il DUVRI, come peraltro il DVR, deve essere custodito presso l'unità produttiva alla quale si riferisce la valutazione dei rischi e sulla quale il DLC ha la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'affidamento.

Il DUVRI deve essere:

- integrato con il Documento di Valutazione dei Rischi aziendali (DVR);
- indipendente dal Documento di Valutazione dei Rischi aziendali (DVR);
- finalizzato a gestire i rischi interferenziali;
- unico per tutti gli appalti che comportano rischi tra loro interferenti.

Il DUVRI non si applica ai rischi specifici propri dell'attività delle singole Imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi; per tutti gli altri rischi, non riferibili alle interferenze, resta infatti immutato l'obbligo, per ciascun Datore di Lavoro, di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi (DVR).

L'intero procedimento che porta all'elaborazione del DUVRI è finalizzato ad enfatizzare le situazioni più pericolose dei rischi interferenti, ad individuare le procedure per le lavorazioni critiche necessarie alla gestione dell'appalto, a pianificare preventivamente le sequenze spazio-temporali delle diverse attività, a valutare tutti i rischi interferenti con una metodologia sistematica, a predisporre le misure di prevenzione e protezione necessarie alla eliminazione/riduzione/gestione dei rischi interferenti ed a fornire chiare informazioni agli Appaltatori su eventuali obblighi previsti nelle aree di lavoro oggetto dell'appalto.

Si precisa che si parla di interferenze nel caso in cui si verifichi un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore e nel caso specifico, trattandosi di un servizio da prestare nelle aree verdi, ovvero area pubblica, anche con il cittadino e con qualunque altro soggetto a vario titolo presente nell'area medesima.

In particolare, esso costituisce lo strumento del Datore di Lavoro dell'impresa committente, finalizzato a:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento per l'individuazione e l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi interferenti sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e l'informazione reciproca in merito a tali misure;

al fine di eliminare o, ove non possibile, ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto.

DUVRI

Il presente Documento ha quindi lo scopo di fornire alle imprese partecipanti alla gara di appalto, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., e soprattutto all'Impresa risultata aggiudicataria, le informazioni sui potenziali rischi interferenti esistenti nelle aree pubbliche e negli ambienti in cui il servizio deve essere svolto.

Una volta espletata la gara d'appalto e definito l'appaltatore, il DUVRI può essere integrato secondo le modalità definite al paragrafo 17.

In occasione dello svolgimento delle singole attività in appalto, le informazioni sui rischi specifici esistenti presso ciascuna area potranno essere meglio precisate al momento dell'intervento mediante un Verbale di riunione di cooperazione e coordinamento, a norma dell'art. 26 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (si veda Allegato 2).

Tutti i verbali di cui sopra costituiscono parte integrante del presente DUVRI, che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Il RUP e il Responsabile Tecnico, nominati appositamente dall'Ente, dovranno sovrintendere e vigilare sulla osservanza, da parte dei lavoratori comunali, delle prescrizioni e dei divieti eventualmente contenuti nel DUVRI, esercitando anche un'azione attiva di controllo nei confronti della Ditta appaltatrice, al fine di informare tempestivamente il Datore di Lavoro comunale su "ogni condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro".

Il DUVRI sarà utilizzato nell'ambito del coordinamento dell'appalto e ne rappresenterà il documento operativo di riferimento.

3. Identificazione e descrizione del servizio appaltato

3.1. Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto la fornitura e la posa in opera di giochi per il parco pubblico.

In particolare, gli obiettivi posti alla base dell'appalto sono:

- Fornitura e posa in opera di giochi;
- Modellazione del terreno per consentire la posa

3.2. Durata e importo dei lavori

L'appalto avrà durata di 60 giorni a partire dal verbale di consegna e presa in carico dei beni.

L'importo a base d'asta dell'appalto ammonta complessivamente a € 52.714,89, IVA di legge esclusa, oltre a € 1.897,45 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

3.3. Aree di lavoro

Le aree di lavoro consistono essenzialmente nelle porzione di parco a nord delle antiche mura di conta, verso viale Piacenza

3.4. Elenco soggetti autorizzati ad operare a vario titolo nei luoghi di svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto

- Ditta appaltatrice del servizio
- Pubblico
- Personale di Parma Infrastrutture S.p.a. e del Comune di Parma

3.5. Materiali di cui si prevede l'utilizzo

Per lo svolgimento delle attività è previsto l'impiego del seguente materiale:

- Giochi con struttura metallica e pannelli prefabbricati;
- Calcestruzzo per getti contro terra dove necessario;
- Pavimentazione antitrauma in gomma

3.6. Macchine ed attrezzature di lavoro di cui si prevede l'utilizzo

Per lo svolgimento delle attività previste in appalto è previsto l'utilizzo delle seguenti macchine e attrezzature:

- veicoli da trasporto: autocarri con gru; furgoni;
- macchine operatrici: trattore ed escavatore di piccole dimensioni

4. Dati del Committente

Ragione Sociale	Parma Infrastrutture S.p.a.
Amministratore Delegato	Prof. Avv. Giorgio Pagliari
Direttore Tecnico	ing. Ferrari Marco
Indirizzo, Città e CAP	Largo Torello de Strada 15/A, Parma 43121
E-mail (indirizzo pec)	parmainfrastrutture@pec.it
Telefono	0521/031745
Fax	0521/031825

DUVRI

Partita IVA	02346630342
Posizione CCIAA	PR - 230255
Posizione Inps	
RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione)	
Tel., Cell., e-mail	

5.Documentazione da fornire al Committente

Prima dell'inizio dell'appalto dovranno essere consegnati, da parte dell'appaltatore, i seguenti documenti:

- l'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato;
- DURC in corso di validità;
- autocertificazione da parte dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 (come previsto dall'art. 26, comma 1, lettera a) del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.)(si veda Allegato 1);
- Elenco dei lavoratori e delle macchine, impianti e/o attrezzature che verranno impiegati per lo svolgimento dei lavori oggetto dell'appalto;
- Nominativi del seguente personale dell'Impresa (organigramma per la sicurezza): Datore di Lavoro, Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), Medico competente, Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori (RLS), o, se non nominato, il RLST competente per territorio, Soggetti incaricati dal Datore di lavoro di verificare l'attuazione delle misure di sicurezza presso i luoghi di lavoro oggetto dell'appalto;
- Dichiarazione di avere adempiuto gli obblighi previsti dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i.;
- Dichiarazione di avere recepito il DUVRI trasmesso dal Datore di lavoro Committente.

DUVRI

6. Impresa Appaltatrice

Ragione Sociale	
Rappresentante Legale	
Datore di Lavoro (se diverso dal rappresentante legale)	
Indirizzo, Città e CAP	
E-mail	
E-mail (indirizzo pec)	
Telefono	
Fax	
Partita IVA/C.F.	
Posizione CCIAA	
Posizione Inps	
Posizione Inail	
N°. Polizza RCO/RCT	
RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione)	
Tel., Cell., e-mail	
Responsabile dei lavori	
Tel., Cell., e-mail	
Preposto (se diverso dal responsabile dei lavori)	
Tel., Cell., e-mail	

6.1. Personale dell'Impresa Appaltatrice

[illegible]

7. Impresa/e Sub-Appaltatrice/i

Ragione Sociale	
Rappresentante Legale	
Datore di Lavoro (se diverso dal rappresentante legale)	
Indirizzo, Città e CAP	
E-mail	
E-mail (indirizzo pec)	
Telefono	
Fax	
Partita IVA/C.F.	
Posizione CCIAA	
Posizione Inps	
Posizione Inail	
N°. Polizza RCO/RCT	
RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione)	
Tel., Cell., e-mail	
Responsabile dei lavori	
Tel., Cell., e-mail	
Preposto (se diverso dal responsabile dei lavori)	
Tel., Cell., e-mail	

7.1. Personale dell'Impresa Sub-Appaltatrice

Nominativo (Cognome Nome)	Mansione

8. Lavoratori autonomi

Nominativo (Cognome-Nome)	Mansione	Lavori da eseguire

Indirizzo, Città e CAP	
E-mail (indirizzo pec)	
Telefono	
Fax	
Partita IVA/C.F.	
Posizione CCIAA	
Posizione Inps	
Posizione Inail	
N°. Polizza RCO/RCT	

9. Descrizione dettagliata delle attività svolte dall'appaltatore

Le prestazioni oggetto del presente appalto sono di seguito elencate:

- Scavo terreno esistente e messa a dimora di nuove alberature;
- Fornitura e posa di tubazione di drenaggio in pvc;
- Rinterri e sistemazione terreno;

Di seguito si riporta una breve descrizione di ogni singola attività:

9.1. Lavori a misura: realizzazione di basamenti in calcestruzzo armato

Scavo eseguito con escavatore di piccole dimensioni di terreno esistente per la posa di nuove piante. Reinterro con terreno al completamento delle lavorazioni.

9.2. Lavori a misura: fornitura e posa di panchine

Fornitura e messa a dimora di nuove alberature.

10. Metodologia di analisi dei rischi

In ottemperanza al D.Lgs. 81/2008, la valutazione in oggetto si prefigge di esaminare solo i rischi da interferenza e non si applica ai rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice.

Pertanto, la valutazione dei rischi viene effettuata in modo totalmente mirato alla natura dei lavori che verranno svolti ma limitatamente agli aspetti relativi alla gestione delle possibili interferenze, lasciando ai singoli datori di lavoro il compito di valutare i rischi specifici delle attività delle imprese.

Per l'analisi dei rischi dapprima si procederà con un'analisi ambientale dei luoghi oggetto dell'appalto per valutarne i rischi intrinseci e specifici. Per la riduzione di tali tipologie di rischio verranno individuate le necessarie misure di prevenzione e protezione da adottare.

In un secondo momento si passerà all'analisi dell'attività specifica oggetto dell'appalto e quindi alla valutazione dei rischi indotti dall'attività stessa nel luogo di lavoro. A questa valutazione farà seguito la proposta di soluzioni organizzative da adottare per la riduzione di tali rischi.

11. Analisi ambientale: rischi intrinseci e specifici e individuazione delle misure di prevenzione e protezione

I luoghi sede delle attività lavorative sono le aree a verde di pertinenza pubblica

Le attività svolte dal Committente o dai fruitori di tali spazi non comportano interferenze specifiche sullo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto.

D'altra parte, la presenza dell'Impresa Appaltatrice rende necessaria la valutazione dei rischi intrinseci e delle conseguenti misure di prevenzione e protezione riportate nei paragrafi seguenti.

11.1. Prevenzione incendi e gestione delle emergenze

RISCHIO: potenziale non corretta gestione delle emergenze

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE: Il Committente mette a disposizione dell'impresa appaltatrice i mezzi estinguenti, le istruzioni per l'evacuazione, i nominativi della squadra di emergenza e, se richiesta, la modifica delle vie di esodo, per la durata delle lavorazioni in oggetto. Il personale dell'impresa appaltatrice che opera nei luoghi di lavoro della committenza dovrà: attenersi alle linee guida presenti nel Piano di Emergenza e/o nel Piano di Evacuazione delle strutture interessate ai lavori; prendere visione dei punti di raccolta esterni nel caso di evacuazione dalle strutture; tenere i marciapiedi e le uscite delle vie di fuga in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza, sgombri da materiali combustibili e infiammabili, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei; i mezzi di estinzione devono essere facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi; comunicare al Committente eventuali modifiche, anche temporanee, alle vie di esodo necessarie per lo svolgimento di particolari interventi; non far stazionare i propri dipendenti nel luogo di lavoro oltre l'orario stabilito.

11.2. Accesso alle strutture da parte dell'utenza

RISCHIO: potenziale non adeguata fruizione della struttura per presenza di barriere architettoniche

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE: il personale dell'impresa esecutrice che opera negli spazi esterni dei luoghi di lavoro della committenza dovrà: mantenere libere da barriere, da materiali e dalle attrezzature lavorative i marciapiedi, gli stradelli e le vie di fuga; segnalare, se necessario, un percorso alternativo sicuro per gli utenti, dopo concertazione con la Committenza.

11.3. Accesso alle strutture da parte dell'utenza

RISCHIO: potenziale rischio indotto all'utenza per la presenza di mezzi d'opera

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE: i mezzi d'opera che devono accedere ed effettuare movimenti nelle aree cortilizie e di sosta dei luoghi di lavoro devono procedere a velocità ridotta, se necessario a "passo d'uomo", tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi. Il personale della ditta appaltatrice deve parcheggiare i mezzi negli stalli consentiti per il tempo strettamente necessario all'effettuazione delle normali azioni lavorative.

11.4. Introduzione di attrezzature nei luoghi di lavoro

RISCHIO: potenziale rischio indotto all'utenza dall'utilizzo delle attrezzature di lavoro

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE: è obbligatorio richiedere alla Committenza l'autorizzazione formale all'introduzione di attrezzature, macchine, apparecchiature e utensili, tenendo conto delle misure generali di tutela ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Tutte le attrezzature devono essere corredate di idonea certificazione in conformità alla normativa vigente in materia. La documentazione deve essere consegnata alla Committenza e rimanere a disposizione degli organi di controllo. L'ubicazione e le caratteristiche delle apparecchiature devono essere compatibili con i locali ove saranno posizionati.

11.5. Utilizzo di prodotti chimici, mutageni e cancerogeni

RISCHIO: potenziale rischio indotto all'utenza per intossicazioni o irritazioni delle vie aeree

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE: la ditta appaltatrice dovrà accordarsi con la Committenza circa le modalità e gli orari di accesso per effettuare le attività in totale sicurezza. Tutti i prodotti utilizzati dovranno essere corredate di apposita scheda di sicurezza aggiornata, come previsto dalla normativa in materia.

11.6. Utilizzo dei DPI

RISCHIO: potenziale rischio indotto per il mancato o scorretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE: tutti i lavoratori devono essere dotati dei DPI necessari in funzioni delle lavorazioni che devono effettuare; il preposto effettua controlli circa il corretto utilizzo dei DPI.

11.7. Comportamento dei dipendenti

RISCHIO: potenziale rischio indotto per mancata/insufficiente informazione

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE: l'utenza (pubblico) deve sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi e attenersi alle indicazioni fornite. L'utenza non deve interferire con l'impresa appaltatrice e con i suoi dipendenti e non deve eseguire manovre e operazioni che non siano di propria competenza. Da parte sua, l'appaltatore, prima dell'inizio delle lavorazioni presso ciascuno degli edifici rientranti nell'appalto, dovrà partecipare alla riunione di coordinamento e promozione della sicurezza, nel corso della quale si effettuerà una ricognizione dei luoghi, al fine di individuare eventuali ulteriori rischi specifici presenti nell'area, e acquisirà le specifiche procedure d'emergenza. Tali riunioni saranno verbalizzate, solo dopo la firma del verbale da parte dell'impresa si potrà procedere alle lavorazioni. Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed imminente daranno il diritto di interrompere immediatamente i lavori. I dipendenti dell'impresa appaltatrice devono essere muniti ed esporre idoneo tesserino di riconoscimento.

11.8. Interruzione del funzionamenti degli impianti

RISCHIO: potenziale rischio indotto all'utenza per l'interruzione del funzionamento degli impianti

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE: al fine di non creare disagi allo svolgimento delle attività espletate all'interno delle strutture, eventuali interruzioni del funzionamento degli impianti devono essere concordate con la Committenza. Eventuali ripristini potranno essere eseguiti previo accertamento che non vi siano condizioni di pericolo.

11.9. Impianti e apparecchi elettrici

RISCHIO: potenziale rischio indotto dall'utilizzo di impianti non a norma

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE: utilizzare componenti e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte ed in buono stato di conservazione. Sollevare da terra i cavi e le loro prolunghe e porli in punti non soggetti ad usura, colpi, abrasioni o calpestio. Non effettuare alcun intervento sull'impiantistica degli edifici. Gli impianti elettrici presenti nella struttura potranno essere utilizzati solo previa autorizzazione da parte della Committenza.

11.10. Produzione di rumore e polveri durante le lavorazioni

RISCHIO: potenziale rischio indotto all'utenza per la presenza polveri e rumore

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE: i macchinari e le attrezzature utilizzate dalla ditta appaltatrice devono essere rispondenti alle normative cogenti per il controllo delle emissioni polverose e rumorose. Al fine di limitare le interferenze con le attività presenti nelle strutture, si dovranno concordare con la Committenza le modalità e gli orari di accesso.

11.11. Smaltimento rifiuti

RISCHIO: potenziale rischio indotto all'utenza per la presenza di rifiuti

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE: garantire le procedure corrette per la rimozione di rifiuti e residui solidi e liquidi, attraverso lo smaltimento presso discariche autorizzate e nei tempi tecnici strettamente necessari. Se necessario, individuare con la Committenza gli spazi e le aree per lo stoccaggio temporaneo in dipendenza del tipo di rifiuto.

11.12. Condizioni non previste dal presente documento

RISCHIO: potenziale rischio indotto all'utenza per condizioni non valutate

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE: nel caso in cui si presentassero rischi diversi da quelli fin qui valutati, oppure se per esigenze lavorative l'impresa appaltatrice dovesse apportare cambiamenti all'attività lavorativa programmata, il Responsabile della ditta deve darne comunicazione preventiva alla Committenza. Lo stesso si ritenga valido nel caso in cui ci fosse la necessità di far operare contemporaneamente più aziende nelle medesime aree, creando possibili rischi da interferenze.

12. Analisi dell'attività: rischi indotti e proposta di soluzioni organizzative

Dall'analisi della specifica attività effettuata dall'impresa appaltatrice deriva una serie di rischi dovuti a possibili interferenze causati dall'attività stessa. A fronte delle situazioni individuate vengono elencate le misure e le soluzioni organizzative da adottare da parte della Committenza e dell'Appaltatore per ridurre i rischi da interferenza.

POTENZIALI RISCHI DA INTERFERENZE	SOLUZIONI ORGANIZZATIVE
Circolazioni di mezzi in aree protette a passo d'uomo	L'impresa appaltatrice deve informare i propri lavoratori in merito alla velocità massima consentita; il personale di servizio deve essere opportunamente informato dalla Committenza al fine di non intralciare la ditta durante le lavorazioni
Movimentazione mezzi e attrezzature	La ditta deve predisporre il proprio Piano Operativo di Sicurezza. La Committenza deve informare il personale di servizio sul comportamento da tenere e sul rispetto delle aree di cantiere
Rumore, polveri, gas, vapori	L'impresa appaltatrice deve concordare con la Committenza le giornate e gli orari in cui effettuare le lavorazioni. La Committenza deve informare il personale di servizio su quanto concordato con l'impresa e deve informarlo sul comportamento da tenere.

Nel caso subentrassero possibili rischi e conseguenti interferenze non considerate nel presente documento, si riporta l'elenco indicativo delle procedure adottabili per la loro risoluzione:

- Informazioni sui rischi presenti nell'area dei lavori;
- Pianificazione e programmazione dell'attività di appalto;
- Informazione sulle altre attività in contemporanea;
- Programmazione degli interventi in tempi distinti per evitare, quando possibile, il lavoro in contemporanea
- Assegnazione di zone di lavoro specifiche e delimitate (con specifica separazione) e separazione delle attività;
- Pianificazione e controllo degli interventi a rischio;
- Assegnazione ad ogni appaltatore di un referente aziendale cui riportare e coordinarsi;
- Comunicazione e segnalazione degli interventi in corso, con avvertimenti ed avvisi;
- Obbligo di vietare ad altri lavoratori l'accesso all'area in cui si svolgerà l'appalto;
- Definizione di meccanismi di comunicazione per segnalare e gestire tempestivamente situazioni fuori dall'ordinario (traffico nelle corsie e attività nelle aree e spazi espositivi limitrofi, ecc.);
- Sopralluogo preventivo delle zone o aree in cui si svolgerà l'appalto;
- Individuazione del referente dell'appaltatore con cui rapportarsi;
- Assegnazione all'appaltatore di un luogo definito per il deposito delle attrezzature di lavoro;
- Identificazione, da parte di ogni appaltatore, delle attrezzature di sua proprietà e coordinamento dell'eventuale utilizzo comune di attrezzature, mezzi ecc...;
- Eventuale modifica alle procedure di gestione dell'emergenza e loro comunicazione.

Una volta individuata l'impresa appaltatrice, questa parte del documento dovrà essere rielaborata per la rivalutazione dei rischi indotti reali dell'attività lavorativa, tenendo conto della tecnologia e delle specifiche modalità organizzative, temporali ed esecutive proprie dell'impresa.

13. Costi della sicurezza per la risoluzione delle interferenze

I costi della sicurezza di seguito riportati sono riferiti ai soli rischi interferenti e per tale motivo inseriti nel presente Documento (DUVRI). I costi della sicurezza non dovranno essere soggetti a ribasso d'asta.

I costi della sicurezza stimati riguardano i seguenti indicatori:

1. misure preventive e protettive eventualmente previste per lavorazioni interferenti;
2. dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti per lavorazioni interferenti;
3. mezzi e servizi di protezione collettiva necessari per ridurre i rischi interferenti;
4. procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
5. interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
6. misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture e mezzi e servizi di protezione collettiva.

Tali costi sono stati così stimati:

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							
	LAVORI A MISURA							
1 F01.001.010. a	Serbatoio in acciaio inox AISI 316L ad elevata resistenza alla corrosione per accumulo acqua potabile a norma del D.M 06/04/2004, con apertura di ispezione antinfortunistica completa di coperchio: verticale: capacità 100 l, Ø 500 mm, altezza 940 mm, peso 12 kg					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	772,92	772,92
2 F01.016.005	Cassone metallico rivestito in legno/plastica rinforzata con coperchio e lucchetto, per trasporto e detenzione esplosivi, capacità 0,5 mc; costo di utilizzo mensile					2,00		
	SOMMANO cad					2,00	12,04	24,08
3 F01.022.005. a	Utilizzo di box prefabbricato con struttura costituita da profili metallici, tamponamento e copertura in pannelli autoportanti sandwich in lamiera interna ed esterna e coibente con ... anutenzione e pulizia. Dimensioni larghezza x lunghezza x altezza: 240 x 270 x 240 cm - per i primi 30 giorni lavorativi					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	215,26	215,26
4 F01.022.005. b	Utilizzo di box prefabbricato con struttura costituita da profili metallici, tamponamento e copertura in pannelli autoportanti sandwich in lamiera interna ed esterna e coibente con ... larghezza x lunghezza x altezza: 240 x 270 x 240 cm - ogni 30 giorni lavorativi aggiuntivi rispetto al sottoarticolo a)					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	39,85	39,85
5 F01.022.045	Bagno chimico realizzato in polietilene, delle dimensioni di 100 x 100 cm, altezza 200 cm, con griglie per aerazione, tetto di materiale semitrasparente, porta con chiusura a molla ... stema di ventilazione, compresi trasporto in loco e servizio settimanale di assistenza, prezzo per ogni mese di utilizzo					2,00		
	SOMMANO cad					2,00	132,92	265,84
6 F01.025.005. a	Recinzione provvisoria modulare da cantiere in pannelli di altezza 2.000 mm e larghezza 3.250 mm, con tamponatura in rete elettrosaldata con maglie da 35 x 250 mm e tubolari latera ... i con collare, comprese aste di controventatura: allestimento in opera e successivo smontaggio e rimozione a fine lavori		200,00			200,00		
	SOMMANO m					200,00	1,38	276,00
7 F01.025.005. b	Recinzione provvisoria modulare da cantiere in pannelli di altezza 2.000 mm e larghezza 3.250 mm, con tamponatura in rete elettrosaldata con maglie da 35 x 250 mm e tubolari latera ... za 120 mm, ed uniti tra loro con giunti zincati con collare, comprese aste di controventatura: costo di utilizzo mensile Vedi voce n° 6 [m 200.00]	2,00				400,00		
	SOMMANO m					400,00	0,61	244,00
	A R I P O R T A R E							1'837,95

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							1'837,95
8 F01.028.005. b	Cartelli di pericolo (colore giallo), conformi al DLgs 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo mensile: 350 x 125 mm	2,00	10,00			20,00		
	SOMMANO cad					20,00	0,45	9,00
9 F01.028.010. a	Cartelli di divieto (colore rosso), conformi al DLgs 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo mensile: 115 x 140 mm Vedi voce n° 8 [cad 20.00]					20,00		
	SOMMANO cad					20,00	0,61	12,20
10 F01.028.015. a	Cartelli di obbligo (colore blu), conformi al DLgs 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo mensile: 270 x 370 mm Vedi voce n° 9 [cad 20.00]					20,00		
	SOMMANO cad					20,00	1,36	27,20
11 F01.028.035. a	Cartelli di salvataggio (colore verde), conformi al DLgs 81/08, in lamiera di alluminio 5/10; costo di utilizzo mensile: monofacciale, con pellicola adesiva rifrangente: 250 x 250 mm Vedi voce n° 10 [cad 20.00]					20,00		
	SOMMANO cad					20,00	0,42	8,40
12 F01.097.005. a	Cassetta in ABS completa di presidi chirurgici e farmaceutici secondo le disposizioni del DM 15/07/2003 integrate con il DLgs 81/08; da valutarsi come costo di utilizzo mensile del dispositivo comprese le eventuali reintegrazioni dei presidi: dimensioni 23 x 23 x 12,5 cm					2,00		
	SOMMANO cad					2,00	1,35	2,70
	Parziale LAVORI A MISURA euro							1'897,45
	T O T A L E euro							1'897,45

Il Datore di lavoro committente o un suo delegato liquida l'importo relativo ai costi della sicurezza previsti in base allo stato di avanzamento lavori.

14. Formazione e informazione dei lavoratori

Ai fini della gestione in sicurezza è indispensabile che il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice abbia attuato nei confronti dei lavoratori subordinati quanto previsto dal D.Lgs 81/08 e s.m.i. e dalle altre leggi e regolamenti vigenti in materia di istituti relazionali di informazione, formazione, addestramento ed istruzione al fine della prevenzione dei rischi lavorativi. L'avvenuto adempimento agli istituti relazionali dovrà essere dimostrato da attestazioni rilasciate da Enti Formatori abilitati.

A titolo esemplificativo, non esaustivo, si evidenzia che gli argomenti trattati nell'espletamento degli istituti relazionali devono essere relativi ai diritti e ai doveri dei lavoratori, l'abbigliamento e i dispositivi di protezione individuale, la segnaletica di sicurezza, i contenuti del DUVRI, i rischi specifici per ogni singola fase, i comportamenti da tenere ai fini della sicurezza, il rischio chimico, il rischio biologico, la prevenzione incendi ed il relativo piano di emergenza, etc.

15. Aggiornamento del DUVRI dopo la gara d'appalto

Il Committente, al fine di promuovere il coordinamento tra i datori di lavoro coinvolti, attiva un dialogo sulle misure da adottare. Al riguardo:

- mette a disposizione, prima della stipula del contratto, il DUVRI a tutti i soggetti interferenti tra loro o comunque presenti negli stessi ambienti di lavoro;
- ove lo ritenga necessario, indice una riunione di coordinamento con tutti gli operatori coinvolti nelle fasi di lavoro in esame;
- modifica il DUVRI sulla base del confronto e delle decisioni assunte in coordinamento con gli operatori economici coinvolti.

A sua volta, l'appaltatore si impegna a collaborare con il Committente per l'aggiornamento, ove necessario, del DUVRI dapprima prendendone visione e quindi presentando eventuali proposte di modifica o integrazione al DUVRI per, ove possibile, migliorare la sicurezza sulla base della propria esperienza e organizzazione aziendale.

Il Committente, in occasione di nuove o modificate attività o cessazione attività di imprese/lavoratori autonomi a contratto, effettua un aggiornamento della valutazione delle interferenze, ripercorrendo il ciclo delle azioni del presente diagramma.

A tal fine, in coordinamento con tutti gli operatori economici interessati, ove necessario:

- promuove eventuali integrazioni o aggiornamenti al DUVRI approvato;
- indice una riunione di coordinamento con tutti gli operatori coinvolti nelle fasi di lavoro in esame;
- integra o aggiorna il DUVRI individuando le misure migliorative;
- adegua i contratti interessati, rideterminando i costi della sicurezza;
- promuove la sottoscrizione del DUVRI aggiornato;
- stipula nuovo contratto o revisione e modifica del contratto d'appalto/d'opera o servizio o fornitura in esecuzione.

Naturalmente l'integrazione e sottoscrizione del DUVRI, precedono la stipula dei nuovi contratti o la modifica dei contratti originali.

Allegato 1

Autocertificazione dell'appaltatore art.26 comma 1 D.Lgs. 81/08

Art.47 DPR 445/00

Ditta appaltatrice/esecutrice dei lavori:

Contratto per lavori di:

Il Sottoscritto in qualità di della ditta Appaltatrice/Subappaltatrice

dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere idoneo sotto il profilo tecnico-professionale, anche in relazione alle dimensioni dell'impresa, ai macchinari impiegati e alla competenza, a svolgere i lavori commissionati/affidati;
- che tutti i lavoratori che interverranno nei lavori oggetto dell'appalto e/o dei rapporti di collaborazione richiamati precedentemente, sono adeguatamente informati e formati:
 - ☐ sui rischi specifici cui sono potenzialmente esposti in conseguenza dell'attività lavorativa svolta;
 - ☐ sui rischi da interferenze (se presenti), con i lavoratori della ditta Committente tramite DUVRI elaborato da quest'ultima e trasmessoci come parte integrante al contratto;
 - ☐ sui rischi ambientali presenti all'interno dei luoghi di lavoro individuati;
 - ☐ sul corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro in dotazione;
 - ☐ sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuali dei propri rischi e su quelli risultanti (eventualmente) dal DUVRI;
- di assumere la piena osservanza di tutti gli obblighi derivanti dalle norme di legge relative alla regolare assunzione, alle assicurazioni obbligatorie contro gli infortuni e per la Previdenza Sociale in favore dei propri dipendenti, nonché dagli obblighi derivanti dal C.C.N.L. cui l'impresa Appaltatrice è soggetta, impegnandosi ad assicurare al proprio personale dipendente trattamenti economici e normativi non inferiori a quelli previsti dalle norme dello stesso;
- che tutti i lavoratori che interverranno nei lavori oggetto dell'appalto e/o dei rapporti di collaborazione richiamati precedentemente, sono in possesso della relativa idoneità sanitaria;
- di essere coperto, a proprie spese, dalle assicurazioni obbligatorie in favore dei propri dipendenti, dalle altre assicurazioni previste dalla legge, nonché da assicurazione privata di responsabilità civile per danni verso persone (propri dipendenti, dipendenti della Committente, terzi) e verso cose (della Committente e/o terzi) con istituto di Assicurazione;
- di confermare la regolarità contributiva INPS e l'avvenuto pagamento dei premi INAIL;
- che la Società ha ottemperato a quanto stabilito dall'art.15 (Misure di tutela e obblighi) e 28 (oggetto della valutazione dei rischi) del D.Lgs. 81/08;
- di aver fornito ai lavoratori idonei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI);
- che l'azienda non ha in corso nessun provvedimento di sospensione o interdittivi del lavoro e dell'attività.

Data

Timbro e Firma dell'Appaltatore

.....

Allegato 2

Verbale di riunione di cooperazione e coordinamento
--

IMPRESA APPALTATRICE :

CONTRATTO:

Data

Luogo

Presenti:

- per la Committenza:
- per l'Appaltatore:

Analisi dei rischi specifici del luogo in cui verrà svolta l'attività dell'appaltatore, aggiuntivi rispetto a quelli individuati nel DUVRI, e delle possibili interferenze:

Misure di protezione specifiche e soluzioni organizzative da attuare per eliminare o ridurre al minimo le interferenze:

Tali misure di protezione e soluzioni organizzative sono state concordate tra la Committenza e l'Appaltatore.

Firme per presa visione e accettazione

.....
.....

Aree oggetto dell'appalto e relativa estensione

